



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Versalis S.p.A. installazione di Priolo Gargallo (SR)

*Procedimento di modifica per lo stoccaggio e invio in co-carica
all'impianto di steam cracking (impianto etilene)
di una nuova materia prima denominata R-OIL*

ID 143/15919

Gestore	Versalis S.p.A.
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Dott. Antonio Fardelli (Referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Mauro Rotatori
	Prof. Paolo Bevilacqua
	Avv. David Roettgen
	Prof. Gaetano Armao - Regione Siciliana
	Ing. Domenico Sole Greco - Libero Consorzio di Siracusa
	Ing. Antonio Casinotti - Comune di Melilli
	Dott. Giuseppe Gianni - Comune di Priolo Gargallo
	Dott. Giuseppe Di Mare - Comune di Augusta
Data emissione	24/04/2024



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)**

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1 Atti presupposti	6
2.2 Atti normativi.....	6
2.3 Atti ed attività istruttorie.....	8
3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	10
4. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA RICHIESTA	11
4.1 Assetto attuale.....	11
4.2 Assetto post modifica	11
4.3 Cronoprogramma degli interventi	14
5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	14
6. TARIFFA ISTRUTTORIA	14
7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	14
8. CONCLUSIONI	15



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Valutazioni Ambientali (VA).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Siciliana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Gestore	Versalis S.p.A. - Stabilimento di Priolo Gargallo, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Valutazioni Ambientali (VA) e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria AIA-IPPC;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i> ;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/550 del 18/03/2024, che assegna l'istruttoria per il riesame dell'AIA dell'installazione della società Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo, al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Antonio Fardelli – Referente GI– Dott. Paolo Ceci– Dott. Mauro Rotatori– Prof. Paolo Bevilacqua– Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Gaetano Armao - Regione Siciliana– Ing. Domenico Sole Greco - Libero Consorzio di Siracusa– Ing. Antonio Casinotti - Comune di Melilli– Dott. Giuseppe Gianni - Comune di Priolo Gargallo– Dott. Giuseppe Di Mare - Comune di Augusta

2.2 Atti normativi

Visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

	<ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

	b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente</i> ”;
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE di cui il D.Lgs. 152/2006 rappresenta recepimento integrale.

2.3 Atti ed attività istruttorie

Visto	il decreto di riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato alla società Versalis S.p.A. per l'installazione sita nel comune di Priolo Gargallo (SR) n. 125 dell'1/04/2021;
vista	la nota prot. 54/2024/DIRE/AG del 22/02/2024, acquisita al prot. MASE/35254 del 23/02/2024, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica per lo stoccaggio e invio in co-carica all'impianto di <i>steam cracking</i> (impianto etilene) di una nuova materia prima denominata R-OIL;
vista	la nota del Comune di Priolo Gargallo, acquisita al prot. CIPPC/384 del 28/02/2024, con la quale vengono richiesti chiarimenti al Gestore in merito all'istanza di modifica presentata;
vista	la nota prot. MASE/40154 dell'1/03/2024, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato il procedimento di modifica identificandolo con ID 143/15919;
vista	la nota prot. 68/2024/DIRE/AG del 5/03/2024, acquisita al prot. MASE/43036 del 6/03/2024, con la quale il Gestore ha trasmesso nuovamente la scheda C allegata all'istanza;
vista	la nota prot. 77/2024/DIRE/AG dell'8/03/2024, acquisita al prot. CIPPC/488 dell'8/03/2024, con la quale il Gestore ha fornito i chiarimenti richiesti dal Comune di Priolo Gargallo allegando anche la scheda di sicurezza del prodotto R-OIL;
vista	la nota prot. 12267 del 22/03/2024, acquisita al prot. MASE/55907 del 22/03/2024, con la quale il Comune di Priolo Gargallo ha espresso parere favorevole alla



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

	realizzazione degli interventi proposti dal Gestore con la prescrizione che siano garantite informative sui campionamenti, sugli aggottamenti e quindi sulle quantità di smaltimento mediante report mensile e registro carico/scarico;
vista	la nota prot. 128/2024/DIRE/AG del 15/04/2024, acquisita al prot. CIPPC/773 del 16/04/2024, con la quale il Gestore in risposta alla precedente nota del Comune di Priolo Gargallo conferma <i>che tutte le operazioni di scarico della nuova materia prima R-Oil, avverranno a circuito chiuso all'interno di un'area pavimentata, cordolata e dotata di pozzetto valvolato chiuso, atto a gestire le acque meteoriche. Eventuali sversamenti accidentali saranno gestiti in accordo alle normative vigenti ed alle procedure societarie; in tali eccezionali casi sarà data evidenza documentale su campionamenti, aggottamenti e smaltimento dei rifiuti prodotti;</i>
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo, inviata al Gruppo Istruttore in data 17/04/2024 acquisita al prot. CIPPC/840 del 23/04/2024 comprensiva della condivisione al PIC con prescrizioni;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Priolo
Sede operativa	Via Litoranea Priolese, 39 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede Legale	Piazza Boldrini 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)
Tipo impianto	Impianto esistente
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 4.1.a: fabbricazione di prodotti chimici organici di base e in particolare idrocarburi semplici (attività IPPC principale). NACE: 20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici, NOSE-P: 105.09 - Fabbricazione di prodotti chimici organici (Industria chimica).
	Codice IPPC 1.1: Produzione vapore. NACE: 35.30 - Fornitura di vapore e aria condizionata, NOSE-P: 101.02 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW e < 300 MW.
Gestore Impianto	Ing. Antonino Governanti Via Litoranea Priolese, 39 – 96010 Priolo Gargallo (SR) PEC: direzione_prrg@pec.versalis.eni.com
Referente IPPC	Chiara Mongiovì Via Litoranea Priolese, 39 - 96010 Priolo Gargallo (SR) Recapito telefonico: 0931733148 - Email: chiara.mongiovi'@versalis.eni.com; PEC: hse_prrg@pec.versalis.eni.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì
Numero di addetti	443
Sistema di gestione ambientale	Certificato ISO 14001 con scadenza: 21/06/25
Periodicità dell'attività	Ciclo continuo



Commissione Istruttoria AIA - IPPC Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

4. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA RICHIESTA

Presso lo Stabilimento Versalis di Priolo Gargallo i forni di cracking dell'impianto di steam cracking per la produzione di etilene (F1 – Impianto Etilene) sono alimentati da idrocarburi liquidi, come Virgin Nafta (VN) ed eventualmente Gasolio (GOL), da GPL (in piccola quantità) e gassosi (estinzione propano/etano) di origine fossile.

La modifica richiesta prevede di aggiungere a tale carica il prodotto R-Oil, con una proporzione quantitativa del 2% in sostituzione ad una pari quantità di VN, senza con questo determinare alcuna variazione nello spettro dei prodotti di impianto. Il prodotto R-Oil consiste in un olio derivante dal riciclo chimico, mediante pirolisi, di rifiuti di materie plastiche a fine uso, pertanto l'utilizzo di R-Oil rientra nell'ambito dei progetti di sostenibilità ed economia circolare adottati da Versalis che prevedono, in sostituzione di materie prime di origine fossile, l'impiego nei processi di prodotti derivanti da fonti alternative, rinnovabili o da riciclo di rifiuti.

Le attività connesse alla modifica comprendono la costruzione, presso lo Stabilimento di Priolo, di una baia di scarico per autobotti dedicata all'R-Oil, la messa in esercizio e il cambio destinazione d'uso del serbatoio fuori terra DA-3002 (attualmente vuoto e fuori servizio) e la gestione del prodotto R-Oil (ricezione, stoccaggio e invio in co-carica all'impianto Etilene tramite pompe).

4.1 Assetto attuale

L'impianto Etilene (Fase di processo F1) produce etilene e propilene (e altri co-prodotti) mediante pirolisi ad alta temperatura in presenza di vapore acqueo (steam cracking).

Attualmente i forni di cracking sono alimentati dai seguenti idrocarburi liquidi e gassosi: VN, gasolio, raffinato e penteni (questi provenienti dal reparto aromatici – Fase 2), GPL, etano e propano di ricircolo. L'impianto lavora tali materie con una capacità produttiva massima pari a 1.700.000 t/anno di VN, che viene alimentata ai forni di cracking insieme agli altri prodotti. All'interno dei forni, tramite reazioni di rottura/pirolisi delle catene idrocarburiche in esse contenute, le materie prime sono convertite nei prodotti elencati (etilene, propilene, Mix C4, benzina da cracking e olio combustibile da cracking), che vengono poi separati e ottenuti singolarmente con operazioni di compressione e raffreddamento degli stream nelle sezioni poste a valle.

Lo steam cracking avviene all'interno di 13 forni di processo, i quali operano contemporaneamente in numero massimo di 8 (al massimo più 1 per esecuzione operazioni di decoking), per una capacità nominale dell'impianto pari a 558.450 t/a di etilene. Altri prodotti della reazione di steam cracking sono costituiti da idrogeno, da una frazione gassosa leggera (prevalentemente metano), da una frazione ricca in butadiene (Miscela C4), da Benzina da cracking (BK) e da olio combustibile da cracking (FOK).

4.2 Assetto post modifica

La modifica di processo proposta consiste nell'alimentare l'impianto Etilene aggiungendo alle consuete cariche attualmente utilizzate, anche R-Oil con una proporzione quantitativa del 2% senza che ciò determini una variazione dello spettro dei prodotti di impianto.

L'utilizzo di R-Oil avverrà sostituendolo alla VN, pertanto non determinerà alcun aumento di capacità di lavorazione dell'impianto Etilene, in quanto la somma di VN e R-Oil rimarrà pari alle quantità ad oggi autorizzate per l'alimentazione di sola VN (1.700.000 t/anno).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

Rispetto al quadro attuale, si sottolinea che con la nuova configurazione di progetto:

- l'R-Oil sarà approvvigionato mediante autobotti o iso-container aventi capacità di circa 24 tonnellate ciascuna;
- l'intervento interesserà il serbatoio DA-3002, ubicato all'interno dell'area dell'impianto Etilene, nella parte settentrionale dello Stabilimento, e una porzione della Strada 6 posta a est del serbatoio, dove sarà costruita la baia di scarico dedicata a R-Oil. Sarà preventivamente valutata la necessità di presentazione dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In particolare:
 - l'attuale serbatoio DA-3002, precedentemente adibito allo stoccaggio di gasolio e attualmente vuoto e fuori servizio, sarà demolito e ricostruito secondo gli attuali standard costruttivi definiti dalle migliori tecniche disponibili presenti nel documento di riferimento "*Emissions from Storage*" emesso dalla Commissione Europea nel 2006 (tetto galleggiante esterno, doppio fondo, doppia tenuta, guaine e calze di contenimento delle emissioni diffuse, sistema di blocco per overfilling, ecc.) e mantenendo la stessa capacità del serbatoio attuale (250 m³). Il nuovo serbatoio DA-3002 sarà utilizzato unicamente per lo stoccaggio di R-Oil;
 - la nuova baia di scarico per R-Oil sarà costruita all'interno dell'attuale area di impianto (zona 50 nord limitrofa alla strada 6) e sarà costituita da un'area pavimentata e cordolata munita di un sistema di raccolta e convogliamento nella fognatura oleosa (convogliamento tramite pozzetto rompifiamma e valvolato) delle acque meteoriche; eventuali sversamenti accidentali potranno essere gestiti con procedure di campionamento ed eventuale aggotamento per successivo smaltimento come rifiuto, grazie alla gestione della valvola di intercetto dell'asta fognaria normalmente chiusa. Sarà inoltre installata una struttura metallica per la protezione dello skid di scarico e dell'autobotte e per il sostegno dei sistemi antincendio, della strumentazione di rilevazione/allarme e dell'impianto di illuminazione. La baia sarà inoltre dotata di una apparecchiatura di scarico con braccio di scarico articolato, di una nuova cabina operatore con protezione dall'esplosione e da un sistema di pompaggio che consentirà lo scarico dall'autobotte e il carico del serbatoio DA3002;
 - l'alimentazione di R-Oil ai forni di cracking avverrà tramite le attuali pompe precedentemente adibite al rilancio del gasolio, opportunamente adeguate alle nuove portate;
- l'impianto antincendio sarà esteso alla baia di scarico installando un impianto a schiuma aggiuntivo rispetto alle dotazioni esistenti. A questo proposito, sarà richiesto il parere dei Vigili del Fuoco presentando un progetto ai sensi del DPR 151/2011 con annessa una dichiarazione di non aggravio del rischio;
- l'utilizzo dell'R-Oil avverrà in "sostituzione" di una corrispondente quota di VN, pertanto non determinerà alcun aumento di capacità di lavorazione dell'impianto;
- le movimentazioni necessarie per alimentare R-Oil ai forni di cracking con miscelazione R-Oil / VN verranno eseguite in linea.

La miscela sarà processata all'impianto di Steam Cracking senza che ci sia necessità di variare i parametri operativi, di modificare gli assetti di processo e di approntare modifiche impiantistiche.

La figura seguente mostra l'area di intervento.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)

- comporta la demolizione e la ricostruzione tal quale del serbatoio DA-3002; il nuovo serbatoio sarà dotato delle migliori tecniche disponibili (BAT) per quanto riguarda la riduzione delle emissioni in atmosfera secondo quanto riportato nel documento di riferimento “*Emissions from Storage*” emesso dalla Commissione Europea nel 2006. In particolare, il progetto prevede che il serbatoio sia dotato di un tetto galleggiante esterno con doppia guarnizione, guaine su piedini e tubi di calma, doppio fondo). Il nuovo serbatoio conterrà un prodotto le cui frasi di rischio sono analoghe rispetto a quelle del prodotto stoccato in precedenza. Inoltre, sarà costruita la nuova baia di carico per l’R-Oil non comporta la costruzione di ulteriori aree di stoccaggio di rifiuti;
- comporta la costruzione di una nuova baia di carico all’interno dell’attuale area di impianto.

Il Gestore evidenzia che la modifica presentata si inquadra tra i progetti societari di sostenibilità ed economia circolare che prevedono l’impiego nei processi di prodotti derivanti da fonti alternative, da rinnovabili o da riciclo di rifiuti per sostituire materie prime di origine fossile. In tale ottica, per lo stabilimento di Priolo Gargallo è stata individuata la possibilità di utilizzare il prodotto R-Oil all’interno dei forni di steam cracking dell’Impianto per la produzione di Etilene (Fase F1). Il prodotto R-Oil è costituito da una miscela di idrocarburi C6-C11 alifatici insaturi ed aromatici ed è ottenuto da un’operazione di recupero di scarti plastici condotta presso impianti esterni autorizzati. Lo stabilimento ha in programma l’utilizzo di R-Oil nell’impianto di steam cracking in coalimentazione con la Virgin-nafta (VN). Il prodotto R-Oil potrà essere fornito da ENI oppure prodotto da fornitori terzi.

Il Gestore con nota prot. 77/2024/DIRE/AG dell’8/03/2024, chiarisce che il materiale di costruzione del serbatoio DA3002 è stato valutato idoneo per lo stoccaggio del prodotto R-Oil. Prima dell’utilizzo per lo stoccaggio del prodotto R-Oil, il serbatoio sarà sottoposto a manutenzione straordinaria, in linea con la normativa di riferimento API 650, e alle modifiche necessarie al fine di garantire l’applicazione delle BAT di settore. In particolare, è prevista l’installazione del doppio fondo, dei sistemi di tenuta per l’abbattimento delle emissioni diffuse (doppia tenuta del tetto, guaine dei tubi di calma e del palo guida e dei cappucci dei piedini del tetto) e l’implementazione di nuove logiche di blocco per *overflowing*.

4.3 Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore dichiara che i lavori necessari alla realizzazione della modifica presentata inizieranno al ricevimento dell’autorizzazione e si protrarranno per un periodo di 36 mesi circa.

5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito <https://va.mite.gov.it/it-IT> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

6. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017, che si ritiene congrua.

7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere eventualmente adeguato da parte di ISPRA coerentemente con il presente parere.



8. CONCLUSIONI

Con nota prot. 54/2024/DIRE/AG del 22/02/2024, acquisita al prot. MASE/35254 del 23/02/2024, il Gestore ha trasmesso istanza di modifica per lo stoccaggio e invio in co-carica all'impianto di steam cracking (impianto etilene) di una nuova materia prima denominata R-OIL.

A tale riguardo, il Gestore evidenzia che la modifica presentata si inquadra tra i progetti societari di sostenibilità ed economia circolare, che prevedono l'impiego di prodotti derivanti da fonti alternative, da fonti rinnovabili o da riciclo di rifiuti per sostituire materie prime di origine fossile.

Il Gestore dichiara inoltre che l'intervento non comporta modifiche significative rispetto a quanto autorizzato con l'attuale decreto di AIA e che non produce impatti significativi e negativi sull'ambiente. A tal riguardo il Gestore riporta in allegato alla nota prot. 77/2024/DIRE/AG dell'8/03/2024, la scheda di sicurezza del prodotto R-OIL, detto anche Hoop Oil, ribadendo, come riscontrabile dalla scheda C1.2 dell'istanza del 22/02/2024, che le caratteristiche chimico-fisiche e le classi di pericolosità associate al prodotto R-OIL sono sovrapponibili a quelle di un gasolio per *cracking*, sostanza già contemplata all'interno dell'AIA in vigore ed utilizzata, insieme alla Virgin Nafta in carica ai forni nel processo di *steam cracking* per la produzione di olefine.

Con riferimento alla modifica presentata e a quanto dichiarato dal Gestore

IL GRUPPO ISTRUTTORE RITIENE CHE

la modifica proposta dal Gestore sia non sostanziale e accoglibile con le seguenti prescrizioni:

1. Il Gestore dovrà comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo l'entrata in esercizio dell'assetto previsto dalla modifica di cui al presente parere;
2. Il Gestore dovrà garantire informative sui campionamenti, sugli aggottamenti e quindi sulle quantità di smaltimento mediante report mensile e registro carico/scarico;
3. Il Gestore dovrà utilizzare il prodotto R-Oil ottenuto da operazioni di recupero di rifiuti plastici condotte presso impianti autorizzati allo scopo, certificato dal produttore quale *End of Waste*, ai sensi dell'art. 184-ter, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicando nel report annuale la quantità utilizzata, la provenienza e il relativo regime autorizzativo di recupero rifiuti.
4. Il Gestore dovrà conservare presso l'impianto utilizzatore la documentazione attestante il rispetto, con riferimento al prodotto R-Oil, dell'art. 184-ter, comma 5-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e renderla disponibile a richiesta degli enti di controllo.